Conto corrente colla Posta — Gallarate, 7-13 Marzo 1925 — Anno XXI — Num. 10

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 10.—
SEMESTRALE . . . . „ 6.—
Un numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
in 4ª pagina . . . . L. 1.—
in 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale . » 2.—
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

I liberali italiani al Re nel 77.mo anniversario

della promulgazione dello Statuto

Il 4 Marzo, la Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano ha inviato il seguente telegramma a S. M. il Re:

« S. E. Generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re - Roma. — La Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano, in questo anniversario della promulgazione del patto che stringe in un vincolo indissolubile Monarchia e popolo, rinnova a S. M. il Re il sentimento suo più vivo di fede e di devozione ».

Il momento politico

I Combattenti

Con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati sospesi dalle loro funzioni gli organi centrali amministrativi della Associazione Nazionale Combattenti e sono stati incaricati di reggere la temporanea gestione dell'Associazione stessa i signori prof. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, on. comm. Luigi Russo e on. avv. Nicola Sansanelli.

Il decreto governativo contro la Associazione Nazionale Combattenti ha prodotto in tutta Italia la più profonda impressione. A detta degli on. Viola, Savelli, Rossini, ecc. i postulati di Assisi saranno pure sempre la nobile bandiera della grandissima maggioranza dei reduci dalle trincee. Frattanto, si parla della probabile costituzione di un « partito italiano dei combattenti » che raccoglierebbe i fedeli al voto di Assisi, e cioè la grandissima maggioranza dei combattenti di ogni grado e condizione.

* * *

Il provvedimento preso contro l'Associazione dei Combattenti non è stato del tutto una sorpresa; la vivace campagna condotta dai giornali fascisti contro i dirigenti dell'Associazione e il dissidentismo provocato dai fascisti nelle sezioni, facevano ormai prevedere una decisione del genere.

L'accusa in base alla quale una parte della stampa ministeriale invocava il provvedimento, è quella di aver fatto della politica: il voto di Assisi, l'atteggiamento preso alla Camera dagli on.li Viola, Savelli, Rossini ed altri esponenti dell'Associazione, i provvedimenti del Comitato Centrale dell'A. N. C. verso alcune sezioni restate, a differenza di altre, filofasciste, sono stati rimproverati ai dirigenti come atti contrarii a quella apoliticità che l'Associazione avrebbe dovuto mantenere.

Con i nuovi commissari nominati dal Governo, l'Associazione non dovrebbe quindi fare più della politica e dovrebbe occuparsi soltanto delle funzioni di assistenza dei reduci. Gli on. Rossi, Russo e Sansanelli dovrebbero in sostanza far tacere il loro animo di uomini di partito (sono tutti e tre fascisti) per rendere la Associazione apolitica. Sarà ciò umanamente possibile? E non sarebbe stato più conveniente nominare addirittura dei funzionari? Ecco un punto su cui non ci è possibile di sorvolare.

Inoltre, non si può dimenticare come la guerra, alle cui tradizioni e al cui spirito si richiama la massima organizzazione dei combattenti, superò veramente i partiti e le classi, affratellando borghesi e operai, aristocratici e contadini, conservatori e rivoluzionari, cattolici e anticlericali, liberali e socialisti, monarchici e repubblicani.

Molti tra i combattenti tornarono, dopo la guerra, ai partiti d'origine; molti entrarono nei nuovi partiti, come il popolare e il fascista; e tutti partecipano all'attuale travaglio. Molti però non fecero prima e non fanno oggi della politica attiva. Ma è innegabile che un «combattentismo» vi è, e che esso, che tende alla pacificazione degli animi ed alla normalizzazione, è efficacemente espresso dal voto di Assisi; voto cui non può assolutamente attribuirsi carattere partigiano.

Rispondere al voto di Assisi col decreto recente ci pare un grave errore politico. Di più non possiamo dire... Auguriamoci ad ogni modo che non si portino visioni unilaterali là dove il culto di sacrosanti diritti esige unità di animi e spirito di pace.

L'idealità affermata ad Assisi non è di quelle che si soffocano. I rigori non hanno mai strozzato le idealità.

I provvedimenti per le Borse

Le sfacciate speculazioni di Borsa di questi ultimi tempi hanno consigliato al Governo un complesso di provvedimenti per disciplinare le contrattazioni. Viene disposto sostanzialmente che gli agenti di cambio non possano eseguire contrattazioni di titoli per conto di terzi, se non previo versamento del 25 per cento del valore dei titoli stessi, esclusion fatta per quelli di Stato.

Questi provvedimenti sono però molto discussi e la Federazione degli Agenti di Cambio ha chiesto un parziale rinvio per concretare almeno talune modifiche che valgano nella pratica a rendere meno rigida l'applicazione delle nuove norme. Ma esse sono state tuttavia dal Governo, confermate con lievissime attenuazioni.

Alla Camera e al Senato

Il Parlamento è stato convocato per lunedì 9 marzo; il Senato si riunirà solo nell'ultima settimana di marzo.

MOVIMENTO LIBERALE

Riunione della Direzione Nazionale

I "conservatori,, e i "sarrocchiani,, si dimettono dal P. L. I.

Mercoledì, 4 marzo, si è riunita a Roma la Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano, presenti i signori gr. uff. Emilio Borzino, gr. uff. Corrado Gay, comm. dott. Giuseppe Mascagni, sen. Giuseppe Lanza Di Scalea, comm. prof. avv. Raffaele Ricci, il segretario gen. avv. Quintino Piras ed i vice-segretari avv. Aldo Canepa e Renato Tavella. Avevano giustificato l'assenza il gr. uff. avv. Germano Mastellari ed il prof. Umberto Ricci. Avevano inviato regolare delega l'avv. Gino Marzani, il marchese Sarlo, il dott. Mario Stocca; da Milano era pervenuto al gr. uff. Borzino il seguente telegramma:

« In attesa sistemazione situazione milanese, ritengo doveroso astenermi partecipare riunione Direzione. Delego ing. Gay rappresentarmi. Saluto colleghi, auguro sappiano trovare concordi energia vincere ultime resistenze a difesa principii liberali, sempre legati fortuna Patria. — *Cardani* ».

Hanno assistito a parte della seduta, senza partecipare alle deliberazioni, l'on. Vincenzo Riccio, l'on. Marcello Soleri, l'on. Giuseppe Mazzini e l'on. G. B. Boeri.

La Direzione ha anzitutto deliberato di inviare al Re il telegramma che altrove riportiamo. Quindi ha esaminato la situazione politica e parlamentare ed ha preso la seguente deliberazione:

« La Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano, adunata a Roma il 4 marzo 1925;

« presa cognizione della deliberazione approvata da alcuni deputati iscritti e tesserati al Partito Liberale Italiano nella riunione tenuta a Roma il 1 marzo, respinge l'accusa ed essa fatta di indebite ingerenze contro quell'indipendenza di giudizio e quella libertà d'azione che, secondo la dottrina liberale, è condizione assoluta dell'onesto e cosciente esercizio del mandato parlamentare; mentre invece oltre due anni di vita dell'organizzazione nazionale del Partito e della Direzione stanno a dimostrare tutta l'infondatezza di tale accusa, come lo prova il fatto della pacifica e rispettata convivenza nel Partito di uomini di diverse tendenze;

« riconferma il suo ordine del giorno dell'11 febbraio scorso, che è l'espressione pura e sincera della grandissima maggioranza delle sezioni del Partito, delle quali la Direzione Nazionale ha il supremo dovere di rendersi interprete;

« rileva che le sezioni del Partito, nella loro grande maggioranza, hanno approvato l'ordine del giorno della Direzione, riconfermando così ad essa la loro fiducia;

« constata, con rammarico, che la deliberazione presa il 1 marzo dai deputati stessi suona aperto contrasto col Partito, segnando il loro distacco;

« delibera di procedere alla ricostituzione della rappresentanza parlamentare del Partito ».

Ha votato contro l'avv. Raffaele Ricci, che ha dichiarato di rendere conto di questo suo atteggiamento alla Federazione dell'Umbria, che egli convocherà entro il mese corrente.

In seguito a questa deliberazione cessano di appartenere al Partito Liberale Italiano i seguenti venti deputati:

Aldimai, Alice, De Martino, Di Mirafiori, Mariotti, Milani, Sandrini, Sarrocchi, Solmi, Tosti di Valminuta, Benni, Viale, De Capitani, Donegani, Foschini, Geremicca, Mazzini, Marescalchi, Messedaglia e Venino. Rimangono invece 24 deputati, tra cui gli on. Giolitti, Salandra, Orlando, Soleri, Riccio, Boeri, Poggi, Fontana, Motta, Pouti, Fazio, Giovannini, ecc.

Il comunicato della Direzione rileva che il distacco dei deputati « conservatori » e « sarrocchiani » è la conseguenza logica dell'atteggiamento che essi hanno assunto. Il dissenso tra la minoranza conservatrice e la maggioranza liberale durava da parecchi mesi; la Direzione si era però sempre sforzata di mantenere l'unità del Partito. Anche in questi ultimi giorni, non si era rifiutata di discutere con alcuni rappresentanti del gruppo dissidente sulla convenienza di evitare una rottura, ma ha dovuto constatare che il dissenso, vertendo su punti fondamentali della dottrina liberale, era assolutamente insanabile.

I deputati aderenti al Partito saranno convocati a cura della Direzione Nazionale il 12 corrente per la costituzione della rappresentanza parlamentare.

Alla riunione, che avrà notevole importanza, interverranno assai probabilmente i tre ex presidenti del Consiglio on. Giolitti, Orlando e Salandra, e forse parecchi altri deputati d'opposizione costituzionale rimasti sinora indipendenti. Si afferma che alla riunione sarebbe stato invitato anche l'on. De Nicola. I deputati che aderiranno al Partito Liberale Italiano saranno incaricati di costituire immediatamente delle sezioni nei loro collegi e di intensificare la propaganda.

In fine di seduta, il segretario generale Piras ha riferito sulle situazioni locali e sul lavoro d'organizzazione, che procede attivamente, malgrado la secessione dei conservatori. Questi, sembra, costituiranno un nuovo partito, che prenderà il nome di Partito Liberale Nazionale.

Nella sezione milanese.

Per merito del comm. dott. Giuseppe Mascagni, validamente coadiuvato dai vice-segretari della Direzione Nazionale e da esimie personalità del liberalismo milanese, continua attiva ed efficace l'opera di riorganizzazione della sezione di Milano del P. L. I. La sezione, è bene prenderne nota, ha la sua sede provvisoria in via Tadino 8, presso la sede della sottosezione del VII Mandamento.

Il pensiero delle sezioni

Il Consiglio dell'Unione Liberale-Democratica, Sezione di Como del Partito Liberale Italiano, riunitosi sere or sono, ha, tra l'altro, approvato un ordine del giorno col quale approva il fermo atteggiamento della Direzione Nazionale e, riconoscendo indispensabile da parte di tutti gl'iscritti il dovere di sottostare nelle loro pubbliche manifestazioni ai deliberati degli organi direttivi del Partito, ritiene incompatibile la permanenza nel Partito stesso di quanti a tali criteri non intendono uniformarsi ».

PER L'APOLITICITA' DEL LAVORO

E' dubbio se l'origine delle organizzazioni operaie sul piede politico su cui ora vivono, sia dovuta all'iniziativa dei lavoratori, che vedevano in questo piuttosto che in quell'altro partito la sicurezza della loro organizzazione, o se sia la conseguenza di artificiose attrattive prospettate dai partiti, allo scopo, non tanto di tutelare le organizzazioni del lavoro, quanto di assicurarsi l'adesione dei loro uomini.

Pare questa però la ragione più certa. Nell'odierna concezione politica il numero è infatti il bisogno assillante dei partiti: quando non esisteva la tessera e la politica viveva nelle alte sfere, nei circoli, nei salotti, poco contava la diretta adesione delle masse, in quanto si sapeva che poi esse avrebbero seguito l'onda maggiore. Neppure quando vediamo nella storia organizzarsi delle classi od insorgere delle turbe che per opera di chi le capeggia e le arringa pare rispondano ad una concezione politica, possiamo in esse ravvisare le caratteristiche di organizzazioni politiche.

Oggi, invece, è su tali organizzazioni che i partiti hanno dovuto basare lo svolgimento dell'azione politica nel paese, in quanto le classi dirigenti hanno, quanto mai, sentito il bisogno delle classi votanti. Oggi non può giungersi alla amministrazione della cosa pubblica ed infondere ad essa i postulati del partito, senza esser sostenuti da quella grande forza che è la classe votante o mandante.

Ed è, purtroppo, in seguito a tale concezione, che i partiti si sono trovati innanzi alla assoluta necessità di dare alle classi ed alle masse una forma di organizzazione, non altro che per poter contare sulle loro forze inquadrate e per avere poi appoggio nelle battaglie che avrebbero dovuto sostenere per l'idea.

Forma di organizzazione che doveva essere eminentemente economica per il semplice fatto che i centri in cui doveva maggiormente svilupparsi quest'opera di propaganda e di organizzazione erano le fabbriche. Questa grande cellula che tanto rivolgimento ha portato nell'economia, doveva anche diventare la fonte dell'organizzazione dei partiti.

Nella fabbrica si fa della politica in quanto il lavoratore vede uscire dai cancelli il prodotto della sua opera e vede un solo padrone, mentre gli operai son molti. Inizia ad avere un dubbio sulla distribuzione, cerca di sapere che cosa è il lavoro. I pensieri che spuntano al giovinetto il primo giorno che entra in officina, non eran mai balzati per la mente a suo nonno, che più di lui ha lavorato sui campi, per tanti anni, fra il cane ed il bove.

La ciminiera della fabbrica infonde arditezza nei suoi lavoratori: si discute; qualcuno più istruito accenna a qualche vaga teoria. E' a tal punto che inizia la politica del lavoratore.

Da ciò è nata la necessità per i partiti di creare attorno ad essi delle organizzazioni operaie o, comunque, di organizzare le masse, presentando ad esse un programma di politica economica.

Il partito che, per primo, ha visto la necessità di far sue le ragioni isolate di questi lavoratori riuniti in pochi centri, convenuti da ogni dove, fu il socialismo. Nè partito potrà mai ottenere dalle masse ignoranti quello che da esso ha ottenuto il socialismo, presentando ad esse la visione comunista.

La politica che, prima, era basata quasi esclusivamente sulle concezioni letterarie e che dalla filosofia traeva le fonti della sua dottrina, eccola con ciò plombata fra le ciminiere e le zappe, a parlare di salari e di pane e, quando è più elevata, di dazi e di contratti.

Eppure è una necessità dei tempi. E' così, dicevamo, che i partiti si sono trovati nella necessità di costruire una loro dottrina economica, sovente a sensazione, per arrivare, con battaglia tenace e nervosa, alla conquista delle masse, che sono poi le classi lavoratrici. Sono esse, infatti, che ormai costituiscono la forza dei partiti e, oggigiorno, chi avrà organizzate le masse, sarà quel partito che avrà una maggiore partecipazione all'amministrazione statale.

Ma la visione è assai dolorosa se consideriamo il fenomeno nella sua realtà immediata: ecco le classi lavoratrici scisse, trascinate or da questo or da quel partito, lusingate da mille chimere, tormentate da continue battaglie. Il lavoratore nè è stanco: per avere la sua persona si specula sul suo nome e si affligge il suo lavoro. Perchè lo stesso fatto che vi è una contesa nell'organizzazione operaia vuol dire che vi sono diverse concezioni di finalità del lavoro le quali le une contro le altre si combatteranno fino ad avere una su l'altra la vittoria e l'esser una dell'altra schiava.

Tutto ciò, che è necessità storica ed inevitabile nelle competizioni politiche, non deve avvenire nelle competizioni del lavoro. Se sopra al cittadino non vi è altro che la sua volontà, al di sopra del lavoratore vi è il pane di un'intera famiglia, vi è qualcosa che, nel nome dell'uomo, uguaglia tutti i cittadini.

Questa è la dolorosa conseguenza alla quale va portando l'organizzazione politica delle classi lavoratrici, che pone il lavoratore contro il lavoratore, il lavoro contro il lavoro.

Le organizzazioni del lavoro dovrebbero essere completamente scevre dall'organizzazione politica. Non può darsi per giustificato nella ragione degli uomini che il sindacato di un partito abbia prevalenza sul sindacato di un altro partito, perchè tutti e due, in quanto sono organizzazioni del lavoro, intendono difendere il lavoro e garantire il pane a dei bimbi.

I lavoratori, fuori delle organizzazioni inerenti al lavoro, potranno partecipare come credono, e come è necessario, alle battaglie del loro partito con piena libertà, ma quando si uniscono per tutelare il lavoro non devono ragionare nè vivere sotto l'emblema di un partito, perchè questo fatto è di per sè una contraddizione alla ragione della loro organizzazione.

I partiti devono dunque venire ad un'intesa: quella di desistere dall'organizzazione del lavoro. Se un ente può intervenire a tutelare il lavoro, è lo Stato; ed una giusta riforma delle Camere di Commercio Industria e Lavoro, potrà risolvere la questione facendo capo a tali libere organizzazioni ed accentrando in esse le giurisdizioni arbitrali del lavoro. Riforma che dovrebbe essere lungamente studiata, ma che non è certo prematura in rapporto allo stato di elevazione sociale al quale è già arrivata la classe lavoratrice.

Sostenendo tali principi, il Liberalismo troverà modo di combattere con forma concreta e positiva le organizzazioni sindacali (di rossi, di bianchi e di camicie nere) che sono l'afflizione del lavoro ed avrà in pari tempo il conforto di acquistare la convinta, disinteressata adesione di quelle masse lavoratrici, — rese finalmente nel lavoro libere — che costituiranno sempre, attraverso ai loro uomini, per le organizzazioni ed i partiti, la necessaria forza di propulsione.

Filippo Gramatica

FATTI E COMENTI

In medio stat virtus...

Si disputa fra i colleghi di *Rinascita Liberale* e l'on. Amendola intorno alle probabilità di successo di una politica liberale di centro e specialmente intorno all'azione che i gruppi democratici e costituzionali dell'Aventino possono svolgere nei confronti dei partiti sovversivi. La rivista romana, in poche parole, depreca che le opposizioni aventiniane continuino a rimanere estranee ai dibattiti parlamentari, con la non celata speranza che un ritorno sollecito nelle aule di Montecitorio determini la incrinatura e la dissoluzione dell'attuale blocco intransigente. L'on. Amendola per parte sua obbietta che nessun avvenimento politico nuovo è intervenuto sino ad oggi a consigliare un mutamento di fronte od una rettifica di tiro e quindi a predisporre un accordo positivo fra l'opposizione liberale della Camera e quella dell'Aventino: accordo che, secondo il desiderio dei nostri di Roma, dovrebbe valere tanto contro gli svolgimenti della politica eccessiva del fascismo quanto contro le velleità rivoluzionarie dei partiti responsabili della propaganda disfattista durante la guerra, e degli eccessi demagogici del dopo guerra.

Noi diciamo modestamente che l'on. Amendola e i suoi amici democratici dell'*Unione Nazionale* hanno il torto di rincantucciarsi sullo scoglio inaccessibile della loro campagna attuale, non solo perchè la necessità di valersi della tribuna parlamentare avvince ormai e trascina quelli fra i loro compagni di lotta che sono per temperamento e per educazione politica meno proclivi a riconoscere il valore delle istituzioni rappresentative, ma anche e sopratutto perchè essi mostrano così di non tenere nel dovuto conto lo stato psicologico di quelle correnti medie della pubblica opinione che costituiscono per così dire il tessuto connettivo dell'organismo nazionale.

Queste correnti riconoscono che tutti i diritti statutarii debbono essere reintegrati, che l'esercizio del voto popolare deve essere guarentito in una atmosfera di tolleranza reciproca e di concordia civile, che il problema della pace sociale può essere risolto nel nostro paese unicamente sulla scorta di quella tradizione liberale del Risorgimento la quale non è solo un ricordo delle glorie antiche, sibbene la *vis a tergo*, la stessa energia motrice della civiltà nazionale.

Nessun dubbio in proposito: e solo chi si acceca con i vapori dell'enfasi può non comprendere ancora l'anelito e la fede della parte più cospicua, per discernimento e per senso critico, degli italiani.

Ma le correnti sane della pubblica opinione non reclamano solo questo: vogliono anche, (staremmo per dire, vogliono prima di tutto) assicurarsi che la politica italiana non oscilli eternamente da un estremo all'altro del pendolo, nell'alterna vicenda di governi deboli che consegnano lo Stato nazionale alle cupidigie dei demagoghi o di governi forti che hanno il culto dell'autorità soltanto.

In medio stat virtus. Il buon senso popolare ha già sentito che la soluzione della crisi presente deve avvenire nelle forme costituzionali e che il suffragio popolare deve essere richiesto dai liberali sulla base di un programma chiaro di governo, inspirato ai fini della pacificazione nazionale.

Diffondete l'UNIONE

CRONACA DI GALLARATE

La seduta del Consiglio Comunale
rinviata per indisposizione del Sindaco

Alle ore 21,30 di venerdì scorso, presenti diciannove Consiglieri e gli Assessori cav. Forni, Caroli, Bianchi, rag. Rumi, ing. Cattaneo ed i Consiglieri Delegati dei reparti di Crenna e Caiello, la seduta del Consiglio Comunale é stata dichiarata aperta.

L'Ass. Forni ha con vivo rincrescimento comunicato ai colleghi che l'egregio Sindaco, a causa di improvvisa indisposizione, non poteva intervenire. «Il numero dei presenti è legale, ha aggiunto il cav. Forni, ma data la importanza degli argomenti da trattarsi, io sottopongo al Consiglio il quesito se crede di proseguire l'adunanza oppure di rinviarla a prossima data».

Alla richiesta del Cons. Sacconaghi circa il parere in merito della Giunta, l'Ass. Forni riconferma che la Giunta si rimette alle decisioni del Consiglio.

Il Cons. Crosta ritiene che per un senso di doveroso riguardo la seduta debba essere sospesa.

L'Ass. Forni si rende interprete dei sentimenti di tutti i Consiglieri nell'esprimere al Sindaco gli affettuosi auguri di una pronta guarigione ed informa che il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La Commissione Arbitrale
per l'Impiego Privato

La Commissione Arbitrale per l'Impiego Privato, istituita in Busto Arsizio col Decreto Ministeriale 5 Ottobre 1924, ed avente giurisdizione sul territorio del Circondario di Gallarate, è stata definitivamente costituita ed è pertanto in grado di funzionare.

L'Ufficio di Presidenza, nominato dalla competente Autorità Giudiziaria, é costituito dai Giudici del Tribunale di Busto Arsizio, sigg. avv. cav. Carlo Fuortes, Presidente effettivo; avv. cav. Alfredo Fabio, Presidente supplente.

Membri della Commissione sono stati nominati: per gli industriali e commercianti, i sigg.: Broglio cav. Piero e ing. Cornelli Luigi, effettivi; Brusadelli Ercole e Pozzi cav. Gino, supplenti. Per gli impiegati di aziende private, i sigg.: Bizzarri Omero e Romanò Carlo, effettivi; Alberti Giuseppe e Cobianchi Guido, supplenti.

LE LISTE ELETTORALI
Gli elettori in diminuzione

E' noto che la Commissione Comunale ha proceduto alla revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative per l'anno 1925 ed alla ripartizione degli elettori per ogni sezione.

Comunichiamo le risultanze numeriche di detta revisione.

Elettori politici

Inscritti dell'anno 1924 n. 6855 - Aggiunti pel 1925 n. 419 - Cancellati 626 - Totale inscritti pel 1925 n. 6648 così ripartiti:

Sezione 408 inscritti n. 611 - Sezione 409 inscritti 591 - Sezione 410 inscritti 629 - Sezione 411 inscritti 704 - Sezione 412 inscritti 669 - Sezione 413 inscritti 722 - Sezione 414 inscritti 551 - Sezione 415 inscritti 501 - Sezione 416 inscritti 354 - Sezione 417 inscritti 711 - Sezione 418 inscritti 608.

Elettori amministrativi

Inscritti dell'anno 1924 n. 7157 - Aggiunti pel 1925 n. 444 - Cancellati 717 - Totale inscritti pel 1925 n. 6884 così ripartiti:

Sezione prima inscritti 652 - seconda 686 - terza 666 - quarta 724 - quinta 679 - sesta 786 - settima 560 - ottava 506 - nona 373 - decima 723 - undecima 629.

In dette statistiche sono compresi gli elettori dei Comuni aggregati di Crenna e Caiello.

La nuova legge elettorale

Testo Unico della Legge Elettorale Politica, con lo Statuto del Regno (Elezioni e Legislature 1848-1925; i sistemi elettorali 1848-1925). Un volume in 32, tascabile, di pag. 181, L. 3,50. (Milano, Istituto Editoriale Scientifico, via Monte Napoleone, 35).

Il volumetto è indispensabile a quanti dovranno partecipare come scrutatori, o come rappresentanti di candidati, allo svolgimento delle operazioni elettorali, oltre che a quanti si interessano al problema elettorale. In appendice sono due brevi riassunti delle Legislature dal 1848 al 1925, e delle Leggi elettorali italiane pure dal 1848 al 1925, nonchè il testo dello «Statuto del Regno d'Italia».

Scuola di Educaz. e di Economia Domestica

Sono aperte le inscrizioni al nuovo Corso di Educazione e di Economia domestica, che comincerà il 14 marzo e che sarà tenuto nei locali della Scuola Comunale Femminile di via Umberto I.

Sono ammesse ai corsi le giovani operaie e contadine che abbiano frequentata la terza classe elementare e compiuta l'età di anni 18.

Le aspiranti devono presentare l'attestato medico di sana costituzione fisica, e, se accettate, versare la tassa di inscrizione di L. 15.

Le inscrizioni si ricevono non più tardi del giorno 12 marzo presso il cav. Pietro Crosta (Piazza Risorgimento).

Ricerche di acqua potabile

Dietro parere dell'Ufficio Tecnico Municipale e dei competenti Assessori, la Giunta ha approvato l'acquisto di una zona di terreno, di proprietà dei signori Oliva di Cassano Magnago, onde effettuarvi operazioni di trivellazione dirette alla ricerca di una falda acquifera che possa alimentare la rete principale dell'Acquedotto.

Nella R. Sottoprefettura

L'avv. Conte Alessandro Albertengo, Consigliere presso la nostra R. Sottoprefettura, è stato in questi giorni destinato in temporanea missione presso la R. Sottoprefettura di Merano (Trento). A sostituire il partente nell'Ufficio di segreteria è stato chiamato il Consigliere dott. Perongini.

La denuncia degli esercizii
commerciali e industriali

Con il 1 marzo sono entrate in vigore le nuove disposizioni sulla denuncia degli esercizi commerciali e industriali, emanate con R. Decreto legge 8 maggio 1924 - n. 750 e con R. Decreto 4 gennaio 1925 - n. 29, sull'ordinamento delle Camere di Commercio e Industria del Regno.

Le ditte del distretto, anche se già iscritte, sono tenute a presentare la denuncia di inscrizione secondo le nuove norme, nel termine dal 1 marzo al 30 aprile prossimo, sotto comminatoria delle ammende da lire 200 a 800 per la omissione o il ritardo e di una somma non inferiore alle lire 400 in caso di falsa denuncia.

Entro lo stesso periodo dal 1 marzo al 30 aprile i contravventori all'obbligo della denuncia, secondo la legge 20 marzo 1910 n. 121, sono ammessi a presentare la denuncia senza incorrere in alcuna penalità.

Le denuncie devono essere stese sopra i moduli che la Camera fornisce gratuitamente a mezzo dei propri uffici, per le ditte che hanno sede nel Comune di Milano, e col tramite degli uffici comunali per le ditte che hanno sede negli altri Comuni della Provincia.

Gl' interessati possono chiedere chiarimenti presso l'ufficio notifiche della Camera di Commercio e Industria di Milano, aperto ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La lotta antitubercolare

Domenica mattina si è tenuta in Municipio l'adunanza indetta dal Consorzio Antitubercolare Provinciale.

Intervennero alla riunione l'on. dott. Carlo Gnocchi, il dott. Umberto Niccolini, l'ass. cav. Erminio Forni, il sig. Giorgetti di Cardano al Campo, il dott. cav. Costanzo Gilli e la signora Vaglienti, rispettivamente direttore e ispettrice del Dispensario Antitubercolare, il sig. Domenico Rustioni.

Il dott. Niccolini ha illustrato la necessità che si istituisca nella nostra Gallarate una cattedra per lo insegnamento alle maestre delle scuole del Mandamento di tutte le più necessarie norme d'igiene profilattica contro il grave morbo; queste istruzioni le insegnanti alla loro volta dovrebbero poi ripeterle, in forma piana e facile, agli scolari.

L'oratore ha detto poi come sarebbe necessario di aprire altri particolari locali, che nulla avrebbero a che fare con l'attuale Dispensario Antitubercolare, dove un medico ed una levatrice fornirebbero le necessarie istruzioni alle donne partorienti, sia per ciò che riguarda il parto che l'allevamento dei bambini.

Dalla discussione che ha originato questa proposta è risultata la necessità di giungere allo sgombero della sede attuale del Dispensario Antitubercolare, onde portarlo in locali più ampi e più ariosi.

Per i nostri Orfani di Guerra

Nel salone della Federazione Industriali ha avuto luogo l'adunanza del Comitato d'Assistenza agli Orfani di Guerra della Città.

Presiedeva la riunione il comm. Antonio Maino. Aperta la seduta, venne data lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1924.

Ricordato come una delle forme più sostanziali dell'assistenza agli orfani di guerra sia quella morale e materiale, mediante sussidii per la loro salute fisica e per la loro educazione, la relazione dice che anche quest'anno sono stati collocati alcuni orfani in Istituti di Educazione, avuto maggior riguardo ai casi d'indole morale; altri furono sussidiati per malattia e ad altri ancora, già in condizione di poter lavorare, si è procurato un impiego.

La parte più costosa dell'assistenza, come quella più tangibile nei suoi effetti dal punto di vista generale, è stata la cura balnearia e la cura climatica. Quest'anno furono inviati al mare e in montagna 51 orfani, in confronto di 37 dell'anno scorso e di 38 nel 1922.

Per assecondare le necessità impellenti dei nostri orfani, il Comitato cittadino ha dato fondo alle disponibilità di cassa, ha consumata la giacenza che aveva in principio d'anno e ha speso tutte le entrate che seguirono nel corso del 1924 (furono spese in tutto lire 23629.10); ond'è che senza mezzi esso ha già in corso degli impegni per il 1925. Ma la nostra Città, dice la relazione, non sarà insensibile al nuovo appello e fornirà al Comitato i mezzi che gli necessitano per l'espletamento del suo alto programma.

Associazione Arma di Cavalleria

La presidenza del sodalizio cittadino invita tutti i soci ad intervenire all'assemblea ordinaria straordinaria che avrà luogo il 7 marzo p. v., alle ore 20,30, a Milano nel salone della Federazione Società Scientifiche Tecniche in via S. Paolo n. 10 per deliberare sul seguente ordine del giorno.

1. - Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente.
2. - Relazione morale del Presidente.
3. - Relazione finanziaria.
4. - Approvazione del conto consuntivo 1924 e del bilancio preventivo 1925.
5. - Comunicazione delle dimissioni del Comitato Provinciale.
6. - Nomina di undici consiglieri.
7. Nomina di tre revisori dei conti, effettivi e di due supplenti, per l'anno 1925.
8. - Nomina del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e di due scrutatori d'assemblea per l'anno 1925.
9. - Nomina del Delegato nel Comitato Centrale a Roma.
10. - Eventuali.

Il bilancio consuntivo è ostensibile all'albo della sede dal 27 corr. in avanti.

I soci, a termine dell'art. 5 dello Statuto, possono farsi rappresentare all'assemblea con semplice delega scritta, tenendo presente che nessun socio può avere più di una delega.

Gli appartenenti al 49 Battaglione di M. T.
per un loro Commilitone caduto in Guerra

Domenica prossima alle ore 14 in Vergiate seguiranno le solenni onoranze funebri alle gloriose spoglie del soldato Enrico Beja, già appartenente al 49.o Batt. M. T., caduto a Dosso Alto Castioni in seguito a ferite riportate per scoppio di granata austriaca.

Il Capitano Giuseppe Cavallini, Comandante del Battaglione, ha diretto a tutti i Commilitoni il seguente appello:

«La decisione unanime, presa nella ultima adunata del 49.o Batt. M. T., di far ritornare dalla fronte il primo caduto nostro: il soldato Beja Enrico da Vergiate, è ormai un fatto compiuto.

«Carlo Lacroix, a cui si deve la nobilissima iniziativa, ha, in questi giorni, con cuore di camerata e con fraterna pietà, dopo aver espletate le pratiche relative, provveduto alla esumazione della Salma dal Cimitero di Brentonico, ed al suo invio a Vergiate, ove avranno luogo Domenica 8 Marzo p. v. alle ore 14 le estreme onoranze.

«Nessuno di noi dovrà mancare, ed io conto sul di Lei intervento perchè questa cerimonia, oltrechè tributo d'omaggio al valoroso nostro compagno d'arme, suoni esaltazione del sacrificio di tutti gli altri caduti del 49 Batt. M. T. che immolarono la loro vita sui campi di battaglia».

Il Comandante del Battaglione rende pure noto che la riunione di quanti vorranno partecipare alle onoranze è fissata per le 12,45 alla nostra Stazione.

La Società di "Tiro a volo,,

Lunedì sera, in una sala dell'Albergo d'Italia, si sono riuniti, per giungere a definitive intese, i promotori dello Stand di Tiro a Volo.

Molti gli intervenuti: fra questi, il comm. Antonio Maino, Ernesto Caroli, l'ing. cav. Stefano Calcaterra, Antonio Maria Colombo, Carletto Colombo, Dante Socci, Manlio Sacconaghi, Luigi Mazzucchelli, Visco Gilardi, Carlo Oggioni, Ermenegildo Gadda, Luigi Colombo fu P., Plinio Rumi, Giuseppe Cotta, Annibale Paolino, Carlo Ambrosetti, ecc.

La seduta, presieduta dal comm. Maino, si è aperta con una breve relazione del sig. Caroli, presidente dell'Associazione Cacciatori, il quale ha informato i convenuti del proficuo lavoro compiuto in questo periodo dai sigg. Socci e ing. Calcaterra, per la ricerca del terreno adatto alla costruzione dello Stand.

Poichè alla scelta del Ciglione della Brughiera si son contrapposte, difficoltà di carattere demaniale, si son già avviate trattative per altri terreni adattissimi.

Scopo della riunione di questa sera, ha poi aggiunto il comm. Maino, è quello di addivenire alla definitiva costituzione del sodalizio gallaratese: e in rapida sintesi ne ha fracciato il programma.

Il sig. Antonio Maria Colombo ha fatto rilevare la necessità di passare senz'altro alla nomina di un Consiglio Direttivo.

La proposta è stata favorevolmente accolta da tutti i convenuti ed il Consiglio è risultato così composto: comm. Antonio Maino, Presidente; Ernesto Caroli, vice Presidente; cav. Giovanni Orlandi, cav. ing. Stefano Calcaterra, cav. Erminio Forni, Luigi Colombo, Luigi Mazzucchelli, rag. Amilcare Rumi, Antonio Maria Colombo, Ermenegildo Gadda, Aldo Introini, consiglieri; Filippo Tomasini, Dante Socci, direttori di tiro; Manlio Sacconaghi, Amilcare Galdabini, revisori; Carletto Colombo, segretario.

Si è pure deciso di nominare successivamente un Comitato d'Onore.

La risoluzione della vertenza degli edili

Dopo lunghe ma cordiali trattative fra i rappresentanti industriali e quelli operai è stato completamente raggiunto l'accordo oltre che in merito alle paghe, anche circa il contesto del concordato di lavoro.

A decorrere dal 17 febbraio 1925 le paghe sono modificate come segue:

	Gallarate	Comuni foresi
Muratori	3,25	3,05
Apprendisti	2,65	2,45
Badilanti	2,50	2,30
Manovali	2,10	1,90
Garzoni 12 14 anni	1,30	1,20
» oltre i 14 anni	1,60	1,50

Onorificenze

Con recente decreto reale, il cav. Galileo Padovani, titolare del nostro ufficio postale e telegrafico, è stato promosso Ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio funzionario i nostri più vivi rallegramenti.

* * *

Il cav. Ambrogio Colombo è stato recentemente promosso Ufficiale della Corona d'Italia.

Questa onorificenza viene a giustamente premiare la filantropia dell'egregio concittadino, che, pur risedendo da parecchi anni a Milano, non dimentica la natìa città: ad essa, fra l'altro, ha mesi or sono donato un padiglione per i tubercolotici, affidando l'esecuzione del legato alla Congregazione di Carità.

Al benemerito concittadino, le nostre più schiette felicitazioni.

Agli "Amici della Musica,,
Un concerto di Umberto Rossi e Mary Lanzetti

Domenica sera, 15 marzo, nella sala del Casino del Teatro, gentilmente concessa, avrà luogo un grande concerto organizzato dagli «Amici della Musica» di Gallarate. Saranno esecutori di un programma sceltissimo, che pubblicheremo nel prossimo numero, il violoncellista Umberto Rossi e la soprano Mary Lanzetti. Nel dare oggi l'annunzio dell'avvenimento artistico, non tralasciamo di esprimere il nostro vivo compiacimento, l'impressione dolce e singolare che proviamo nell'accostarci a dei fiori rari e preziosi dell'arte musicale.

Il Violoncellista UMBERTO ROSSI

Umberto Rossi non è più ormai un giovanissimo; ha percorso in pochi anni una carriera luminosa sulla via della gloria, che conosce da adolescente, da bambino quasi, quando sotto l'aspetto timido e modesto celava già un'anima vibrante di grande artista, già temprata a tutte le difficoltà, già pronta ai voli più alti. Dopo aver dato numerosi concerti dinanzi ai pubblici più severi dei più difficili circoli musicali, rivelandosi già una sicura affermazione, Umberto Rossi, allievo del prof. Berti di Milano, ottenne, nel 1917, la laurea di violoncello con primo premio per gli alti voti d'esame e la medaglia d'oro del Comune di Milano. Ne parlarono allora i giornali di Milano lodando il magnifico saggio del giovanissimo violoncellista, prevedendo che le sue singolari virtù artistiche lo avrebbero presto posto nella eletta schiera dei nostri concertisti migliori.

Dopo la breve parentesi interruttiva della guerra, Umberto Rossi riprese con fervore la sua arte non compromessa dagli anni passati alla fronte; al Conservatorio, al Lyceum di Milano, a Como, a Varese, a Bergamo, in Francia particolarmente e più significativamente, attraverso numerosi concerti, Umberto Rossi si è acquistata la fama meritatissima di virtuoso.

Oggi Umberto Rossi conosce tutti i segreti e tutte le bellezze della sua arte; alla sicurezza dell' intonazione che dà al suo istrumento, alla profondità e limpidità della cavata, alla padronanza della meccanica, il giovane concertista unisce l' intuizione per interpretare i compositori di grande stile. Son tutte le doti che fanno di Umberto Rossi e del suo istrumento come una cosa sola, per cui il dolore, la gioia, la mestizia, tutta la gamma dei sentimenti umani trovano in queste nozze musicali la loro eco più toccante e più vera.

La signorina Mary Lanzetti, una nostra conterranea, da poco più di un anno diplomata dal Conservatorio di Parma dove fu allieva del celebre Giraud, si è rivelata nel recente concerto al Circolo Cacciatori un soprano leggero dalla voce intonatissima, dolce, suadente, facendo emergere nei brani che abbiamo ascoltati, la bontà della scuola, l'intelligente ricerca interpretativa dei diversi autori. Giovanissima ancora, la signorina Mary Lanzetti è una magnifica promessa per il repertorio lirico-leggero che essa sta per affrontare sotto la direzione della valente Giannina Russ la cui ottima scuola gioverà a dare al suo canto una ancor più significativa espressione.

Noi riascolteremo con entusiasmo augurale, nel concerto di domenica sera, questa giovane soprano che, mercé le sue magnifiche doti e grazie al mecenatismo di chi per la prima le ha sapute comprendere e apprezzare — la signora Enrica Maino Veratti — sta preparandosi un luminoso avvenire d'arte.

Coadiuverà gli artisti al pianoforte l'esimio professore Italo Brancucci.

Officine Meccaniche Gallaratesi
Società Anonima - Sede in Gallarate

Assemblea Generale Ordinaria

Avviso di Convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA per il giorno di Martedì 24 Marzo 1925, alle ore 15, nei locali gentilmente concessi dalla Spettabile Banca di Gallarate, per discutere sul seguente

Ordine del Giorno:

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto dei Sindaci sull'Esercizio 1924;
2. - Presentazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1924 e proposta del riparto utili;
3. - Retribuzione dei Sindaci per l'Esercizio 1924;
4. - Nomina di due Amministratori in sostituzione dei Sigg.: Cav. Uff. Ing. Carlo Macchi e Cav. Tanzi Mira Nob. Ing. Gaetano scadenti a mente dell'art. 22 dello Statuto Sociale e rieleggibili;
5. - Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1925.

Occorrendo una seconda convocazione questa viene fin d'ora fissata per il giorno di Venerdì 27 Marzo 1925 alla stessa ora e nella stessa località.

Gallarate, 24 Gennaio 1925.

p. il Consiglio d'Amministrazione
IL PRESIDENTE
Ing. Carlo Macchi

NB. - Il deposito delle azioni al portatore per l'intervento all'Assemblea deve essere fatto tre giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la Spett. Banca di Gallarate.

Comunicazioni della Federazione Esercenti

Ai conduttori di alberghi.

Per invito della Federazione Esercenti e Negozianti del Gallaratese si sono radunati gli esercenti del ramo alberghi e trattorie per una intesa circa la decretata pubblicità dei prezzi delle camere da letto. Il presidente Salmini Giacomo da lettura di una lettera pervenuta alla Federazione stessa dalla R. Sottoprefettura, lettera con cui s' invoca l' adempimento rigoroso di quanto è richiesto dall'accennato decreto, che qui riproduciamo.

Art. 1. — E' fatto obbligo ai conduttori di alberghi:

a) di comunicare entro il 15 dicembre di ogni anno al Prefetto della Provincia il numero delle camere di cui dispone l'albergo ed il prezzo globale di ciascuna, comprendendo nel detto prezzo tutte le prestazioni abituali (luce, riscaldamento, acqua, servizio ed altre eventuali) con la sola esclusione della tassa;

b) di non esigere per tutta la durata dell'anno successivo, prezzi superiori a quelli comunicati al Prefetto a norma della lettera a) salva la facoltà, da accordarsi caso per caso dall'autorità prefettizia, di aumentare detti prezzi, in misura non eccedente il 25 per cento, limitatamente in determinate stagioni o in dati periodi dell'anno;

c) di tenere esposto in luogo visibile, nel vestibolo e nella portineria e alla cassa, l'elenco completo delle camere di cui l'albergo dispone con l'indicazione per ciascuna del numero dei letti e del relativo prezzo globale, quale risulta dalla comunicazione fatta al Prefetto a norma della precedente lettera a);

d) di tenere in ogni camera un cartello indicatore del relativo prezzo globale:

e) di consegnare al viaggiatore all'atto dell'arrivo un bollettino sul quale sia chiaramente indicato il numero delle camere ed il relativo prezzo globale.

Art. 2. — Dalla entrata in vigore del presente decreto cesseranno di avere effetto le disposizioni dell'art. 15 del Decreto Luogotenenziale 31 gennaio 1918, n. 12 art. 2. I prezzi denunziati ai prefetti, a norma della lettera a) dell' articolo precedente servono di base alla nuova classifica degli alberghi, da farsi coi mezzi istruttorii che, a seconda delle circostanze, i Ministeri competenti crederanno d'adottare e che sarà approvata con decreto dei ministri per l'Economia Nazionale e per le Finanze. Detta classificazione avrà effetto, sia ai fini del presente decreto che ad ogni altro fine di legge.

Art. 3. — I Prefetti, per mezzo delle locali autorità di P. S., vigilano per la osservanza alle disposizioni contenute nell'art. 1. I contravventori agli obblighi stabiliti da detto articolo sono puniti con la pena pecuniaria da L. 500 a L. 5000 per gli alberghi di lusso, da L. 300 a L. 2000 per quelli di prima e seconda categoria e da L. 50 a L. 1000 su tutte le altre. I massimi delle dette pene pecuniarie s'intendono raddoppiati in caso di recidiva. Le trasgressioni potranno essere conciliate in via amministrativa, mediante pagamento della somma che sarà stabilita dal Prefetto della provincia. A tal fine i verbali delle contravvenzioni e le denunzie devono essere trasmesse al Prefetto. Non riuscendo la conciliazione, gli atti verranno inviati all'autorità giudiziaria.

Art. 4. — Per la prima applicazione del presente decreto, la comunicazione di cui al precedente art. 1 lettera a) avrà luogo nel termine di 15 giorni dalla data dell'entrata in vigore del decreto stesso. I prezzi così comunicati saranno impegnativi per tutto l' anno 1925 ai sensi e agli effetti del presente decreto.

Echi del Carnevale

...a lumi spenti...

Perchè non sembri una stonatura riparlar del Carnevale in piena Quaresima, riassumiamo telegraficamente la cronaca del trapassato Sabato Grasso.

Sia al *Condominio* per il Voglionissimo «Bianco e Nero», che al *Club*!!... per il «Ri...sott», gran folla ha partecipato, dal tramonto all'alba, alle danze, al chiasso, al baccanale.

Al *Condominio*, assai ammirati furono, per i loro lussuosi e geniali addobbi, i palchi del Capitano cav. Giacometto Macchi, di Alfredo Seveso, del comm. Antonio Maino, della famiglia Sacconaghi, della famiglia Gomarasca, ecc.

I premi sono stati assegnati dalla Giuria secondo questa graduatoria:

Primo premio, Gruppo «Cavalieri delle Farfalle», su disegno di Mario Broggi; secondo premio, gruppo «Fournee» e «Spazza fournei»; terzo premio, gruppo «Scacchisti»; quarto premio, «I luck de bona famiglia»; quinto premio, «I Toni» del Club Belvedere; sesto premio, «I cinesi». Premi speciali alla miglior coppia, «Il pinguino sulla neve»; maschere isolate, «Fior meraviglioso»; palco meglio addobbato, palco del capitano cav. Giacometto Macchi.

Al *Club*!!... la premiazione ha dato i seguenti risultati:

Al gruppo mascherato «I gran de ris... in festa», primo premio.

Al gruppo mascherato «Ri...sott» secondo premio.

Alla migliore coppia mascherata «Pierrot bianco e giallo» (signorine Gasparoli), primo premio.

Al miglior costume: primo premio, al sig. Crippa; secondo premio al sig. Schinelli e terzo alla signorina Lama.

Alla macchietta «Zafferano», un oggetto artistico.

U. O. E. I.

Un grande convegno di escursionisti ad Oropa (Biella)

Il Comitato Centrale della U.O.E.I. (Unione Operaia Escursionisti Italiani) ricorda a tutte le Sezioni dipendenti che il Convegno Nazionale delle Società aderenti alla Confederazione Alpinistica ed Escursionistica Nazionale (C.A.E.N.) avrà luogo il 22 Marzo ad Oropa (Biella). Tutte le Sezioni dell'U.O.E.I. sono tenute a intensificare la propaganda per la più larga partecipazione dei Soci.

Il programma della grandiosa Adunata (alla quale presenzierà S. E. il Generale Di Giorgio, Ministro della Guerra), comprende una interessante marcia alpina al Monte Tovo (m. 2250) che si svolgerà fra le 6 e le 11 della mattina 22 Marzo. Quindi un banchetto generale (facoltativo). Nel pomeriggio, alla presenza del Ministro della Guerra, avrà luogo una manifestazione di omaggio alla tomba di Quintino Sella, fondatore del Club Alpino Italiano e la inaugurazione, del gagliardetto della Confederazione, che sarà benedetto da S. E. Monsignor Vescovo di Biella. Alle 15 si inizierà il ritorno in corteo a Biella ed i partecipanti rientreranno alle rispettive sedi col treno della sera.

La maggior parte degli Uoeini parteciparà al Convegno partirà da Milano, con treno speciale, la sera di sabato 21, fra le 18 e le 19. Il treno speciale sosterà a Rho e Novara per raccogliere i soci delle sezioni esistenti lungo la linea. La spesa è contenuta entro i limiti più modesti. Basti dire che per il viaggio andata e ritorno da Milano a Biella, tramvia elettrica Biella-Oropa, pernottamento ed una minestra calda a mezzogiorno del 22, si spenderanno 35 lire tutto compreso. Possono intervenire anche i non soci che saranno aggregati ai gruppi Uoeini. Parecchie musiche lombarde, piemontesi, liguri, ecc. prendono parte alla grande manifestazione. Le iscrizioni si ricevono presso tutte le sezioni U.O.E.I. e si chiudono il 15 marzo. Richieste di schiarimenti, presso il Comitato Centrale U. O. E. I. Galleria De Cristoforis 58, Milano e la sezione locale (Via Mazzini).

Club Alpino Italiano

Il banchetto sociale che doveva aver luogo al Mottarone il 15 corr. mese, in considerazione della contemporanea effettuazione dei Campionati Italiani di Cross Country, è stato rinviato al 29 marzo.

Diamo ora l'elenco delle manifestazioni e gite che la solerte sezione gallaratese ha predisposto per il corrente mese.

8 marzo - Il gruppo sciatori della sezione si recherà a Malesco (Val Vigezzo) ad assistere alle gare per il Campionato Ossolano di sci.

15 marzo - Il gruppo sciatori si recherà se possibile a Madesimo; in caso contrario sarà organizzata una gita in Val Formazza.

Per tale giorno è pure indetta una marcia alpinistica popolare dalla Società Escursionisti Legnanesi con meta: Como - Brunate - Palanzone e ritorno a Como.

22 marzo - Prima gita per studenti delle scuole medie.

All'Accademia Pugilistica

Il Consiglio Direttivo dell'Accademia Pugilistica Gallaratese rende noto che si sono riprese le consuete lezioni serali di boxe.

Alla Scuola di Scherma

Il Comitato Esecutivo della Casa del Soldato, sezione schermistica, rende noto che si sono riprese le regolari istruzioni settimanali.

Classe 1889

I soci sono invitati ad intervenire all' Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che avrà luogo sabato 7 marzo 1925, alle ore 20,45, nel salone del Ristorante Sempione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. - Lettura ed approvazione dell'ultimo verbale.
2. - Relazione morale anno 1924.
3. - Presentazione ed approvazione del rendiconto finanziario al 31 dicembre 1924.
4. - Nomina del Consiglio d'Amministrazione pel biennio 1925-26 (scadenti i sigg. Milani Cesare, Monina Pietro, Martignoni Siro, Porrini Attilio, Ratti Ambrogio, Villa Ambrogio e Zanella Pietro (rieleggibili), Bossi Mario (defunto).
5. - Eventuali.

Classe 1890

La presidenza della classe 1890 ha diramato ai Commilitoni il programma dei festeggiamenti, che si effettueranno verso la fine di maggio, in occasione del 35.o. Affinchè detti festeggiamenti riescano veramente simpatici, dice la circolare, occorre la cortese adesione di tutti indistintamente i Commilitoni.

Perciò si rivolge viva preghiera agli stessi di inviare la loro adesione, unitamente alla quota di L. 100. Detta quota venne stabilita con i seguenti criteri: L. 20 fondo classe (facoltativo); L. 28 biglietto ferroviario di 3.a classe Gallarate-Mottarone e ritorno; L. 50 una colazione ed un pranzo; L. 2 spese diverse.

E' necessario che tutti coloro che intendono partecipare ai festeggiamenti si iscrivano entro il 20 aprile. Resta chiaramente inteso che la quota versata verrà integralmente restituita a chi non potesse partecipare per motivi di forza maggiore.

Ed ecco, in anscinto, l'interessante programma:

Fine Maggio (giorno da stabilirsi) ritrovo della comitiva alla Stazione - Partenza per Stresa-Mottarone alle ore 7 circa. - Arrivo alla vetta del Mottarone alle ore 10. - Colazione alle ore 12.

Ore 18 partenza da Stresa - Arrivo a Gallarate alle ore 19,30 - Gran pranzo al Ristorante Sempione.

I vincitori della Gara di Biliardo

E' terminata in questi giorni la interessante gara al biliardo iniziatasi molto tempo addietro al Restaurant Sempione tra i frequentatori del locale.

Diamo i risultati della gara con l' elenco dei premi assegnati dalla Giuria:

1. premio (medaglia d'oro grande) coppia Martinelli-Emilio Sacconaghi, con punti 12 su 17 partite giuocate;
2. premio (medaglia d'oro media) coppia Alfredo Seveso-Bettinelli, con punti 10 vinti su 15 partite giuocate;
3. premio (medaglia d' oro piccola) coppia Gaggero-Vago con punti 10 su 17 partite giuocate;
4. premio (medaglia d'argento) coppia Rumi-Croci per maggiore regolarità nel punteggio delle partite giuocate.

Cronaca d'Oro

Il Sig. Ernesto Checchi, un gallaratese che da parecchi anni abita a Firenze, per onorare la cara memoria del compianto fratello Filippo ha elargito L. 1000 all'Asilo Infantile di Arnate.

* * *

Alla Mutua Sanitaria sono pervenute le seguenti elargizioni:

Cotonificio Pietro Bellora L. 100 — av. Decio Beniamino, 50 — Angelo Maino, 50 — Ditta Tosi e Daverio, 100 — Cotta Giuseppe, 50.

* * *

La Banca Popolare di Milano ha disposto per le beneficenze di cui al sottostante elenco, per un importo di lire 5400: si aggiunga che furono distribuite altre lire 6000 circa agli asili della plaga.

Biblioteca Popolare L. Maino L. 100; Biblioteca Parrocchiale, 100; Società Mutuo Soccorso Operai, 100; Soc. Mutuo Soccorso S. Anna, 200; Orfanelle Canossiane, 300; Assoc. Nazionale Mutilati e Invalidi, 500; Opera S. Vincenzo, 200; Asilo Infantile Ponti, 500;

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

SORGENTE ANGELICA

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Avete provato il nuovo

Super Sapone Banfi

marca Gallo Oro

non profumato o profumato al Mille Fiori?

E' il più conveniente per finezza, prezzo, durata

Ecco i requisiti:

Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - E' prezioso per i bagni.

Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.

Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.

Vendesi ovunque

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia

Dirigente degli Ambulatori Dermocelticci degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese

alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati

Iniezioni endovenose — Esami sangue

Diatermia — Alta frequenza

Orario visite giorni feriali:

Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14 19

Festivi: 9-11 e per appuntamento

Telefono 5 65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO

Visite giorni feriali dalle 17 alle 19

Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.

(Pubblicità Floretti)

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. An. Lavori di Ammobigliamento

Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea MILANO-ERBA (*Ferr. Nord*)

U. O. E. I.

Sezione di GALLARATE

Sono in vendita presso la Sezione cappelli di feltro per montagna; ai soci L. 22 — ai non soci L. 27.

Argenteria

Rossi

Via Ospedale, 10 - MILANO

Produzione propria

Vasto assortimento

Oggetti per la casa e per regali

Prezzi eccezionali

GABINETTO

di Ostetricia e Ginecologia

Malattie dei reni e vescica

Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia - Elettroterapia - Citoscopia.

Dott. PIETRO MACCHI

Assistente Ord. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia

Orario visite: Giorni feriali dalle 13 alle 16 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.

VISITE PER APPUNTAMENTI

GALLARATE – Via Postcastello, 9

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DI CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

Si vende da MIGONE & C.

MILANO - Via Orefici

e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e ORDINIERI

Si è aperto a Gallarate, in Via Arnetta, 4

il nuovissimo

Ristorante Moderno

con alloggio

Grandioso salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.

PREZZI MODICISSIMI

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO

T. GIOVARA

Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4

LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

FIRENZE

Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe

Proprietario: ERNESTO CHECCHI

Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 636 - Telefono intercomunale 489

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esecutivi da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri - Autobus - cqua corrente - Camere con bagno e W. C.

Casa commerciale di prima categoria

Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori

Servizio per commissioni facchini - Servizio d' autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Tasse: L. 1 75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 % sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 % per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CASPARIS - Direttore.

Tutti gli strumenti musicali

Pianoforti MOLA

Mod. 5 Corde incrociate a 3 pedali L. 4200
" 4 " " 3 " 4350

Nuovissimi modelli con lunga garanzia — *Ottime condizioni di pagamento*

Richiedeteli alla Concessionaria

Casa Musicale A. BIANCHI - *Piazza Ponti - GALLARATE*

BUSTO ARSIZIO - Via Milano — EGNANO - Via Garibaldi, 10

Tutto, per tutti gli strumenti

Premiata Pasticceria FRATELLI BELLI

Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338

Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

moniale di L. 68371,13 si è arricchita in questi ultimi mesi delle seguenti oblazioni:

Comm. Roberto Ratti (2.o versamento) L. 500; Biaggio Ida (alunna della 1.a Inferiore) L. 5; Bonzi Elda (2.a Inf.) L. 10; Cavagnoli Luciano (1.a Inf.) lire 10; Pensotti Andreina (2.a inf.) L. 10; Pizzoli Silvio (3.a Commercio e Ragioneria) L. 5; Mucchiati Marja (4.a inf.) L. 50; Peroni prof. avv. Bernardino lire 100; Madonini ing. Riccardo L. 100 (2.a quota annuale); Credito Legnano L. 200; Banca di Legnano (2.o versamento) L. 1000.

Altre L. 600,15 pervennero alla Cassa Scolastica sotto la forma di residuo di sottoscrizioni diverse, ecc. per modo che la somma complessiva oggi raggiunta è di L. 70961,28 di cui L. 67000 investite in Consolidato 5 per cento.

Ammiriamo con piacere la spontanea contribuzione dei buoni e già notiamo che questa nobile Istituzione comincia a dare i suoi frutti.

Un lutto

Lunedì, in forma solenne, si svolsero le esequie di Americo Rokken. Ancora giovanissimo, venne tra noi dall'Ungheria nel settembre scorso, per far parte della potente squadra del «Legnano»; giocò l'ultima volta il 1 febbraio nella partita contro l'«Hellas».

Nei pochi mesi della sua permanenza fra noi il Rokken aveva dimostrato il suo eccezionale valore e si era acquistata la simpatia di tutti.

La salma verrà trasportata a Budapest. Sentite condoglianze ai famigliari.

Corsi facoltativi

Alla nostra R. Scuola Complementare si sono iniziati parecchi corsi facoltativi, impartiti dal preside stesso prof. cav. Audisio e da valenti insegnanti. Numerosi sono i frequentatori di questi corsi, nei quali si impartiscono le nozioni indispensabili ad ogni buon impiegato.

CASTELLANZA

Offerte

In questi giorni, ad arricchire ancora la «Biblioteca del Maestro» sono pervenuti sei pregevoli volumi dell'«Enciclopedia dei ragazzi» donati dal gr. uff. Pietro Soldini. Il Sindaco cav. Giacomo Binda ha donati volumi di letteratura infantile per un valore di lire cento. Il R. Direttore Vassalli ringrazia i benefattori.

FRA I LIBRI

Scherma di spada e sciabola:

esercizio e sport nobilissimo che educa ed ingentilisce, perchè sviluppa non solo la forza fisica, ma anche il dominio di sè stessi. Per eccellervi consultare il classico manuale di *Scherma italiana* di I. Gelli che ora esce in quarta edizione, 256 pag. illustrate, legato L. 10.

BILIARDO:

altro volume del Gelli che ora esce in quarta edizione, 218 pagine illustrate necessarie a chi del biliardo vuol fare non solo un sano esercizio, ma anche un'arte che addestra occhio ed intelletto. Vi sono in appendice la «bagatella» e il giuoco alle bocce. Costa, legato L. 10. Questi volumi franco dietro rimessa dell'importo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, che li spedisce, anche contro assegno postale.

Le frutta che guariscono,

le cure «naturali» di uva, di limoni, ecc. i prodotti e i derivati dalle frutta, bevande, liquori, conserve di frutta: argomenti tutti di immediato interesse per sani ed ammalati e segnatamente per chi vigila sul benessere e sulla salute della propria famiglia. Il nuovissimo libro del dott. A. Masoni, *Le frutta nell'alimentazione e nella terapia*, mette in meritata luce la benefica azione alimentare e terapeutica delle frutta. Chiedere il volume di 223 pagine all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco inviandogli l'importo di L. 8,50; oppure ordinarlo contro assegno postale.

Altro volume recentissimo che giova ricordare qui è *Come coltivare l'orto e il giardino* con le migliori norme di sana economia domestica di A. Pucci. 540 pag. con 220 incisioni. L. 15: una fonte di pratica consultazione per chi vivendo in campagna, intende sfruttarne intelligentemente le numerose risorse. Chiederlo allo stesso editore U. Hoepli, Milano.

Tramonto del secolo galante (1)

Abbiamo un po' tutti la nostalgia del secolo dei minuetti, delle capigliature incipriate, dei cibisbei; di quel mondo elegante che morì nel rombo della Rivoluzione Francese.

Si rammenti il detto di Talleyrand: «Chi non visse prima dell'ottantanove non conobbe la dolcezza della vita». Orbene, l'agonia di questo mondo profumato di grazia e di poesia è rievocata dalla penna di uno scrittore, F. Bisio, in un romanzo che ha questo titolo: «*Aquile e Rondini nel Turbine*»; edito dal Lattes di Torino.

Si legga il libro, e l'ignoto scrittore acquisterà la viva simpatia del lettore. Il romanzo richiama in luce la vita turbinosa di quel tempo lontano, 1792 e anni seguenti, con le sue ansie, le sue illusioni, i suoi amori e gli odii ardenti. Altri scrittori hanno tratteggiato questo quadro; ma frammentariamente, o troppo diffusamente, come Giuseppe Rovani: Nievo, Calandra, Varaldo, rievocarono pure quel periodo storico. Il romanzo del Nievo fu la delizia della nostra giovinezza; ma le scene si svolgono in terra Veneta. Calandra fece un quadro efficace, ma incompleto. Varaldo, un quadretto piacevole, ma artificioso e lontano dalla verità umana. Cesare Abba aveva già trattato lo stesso argomento, ma con soverchia imitazione manzoniana, in un episodio limitato a Cairo, nel 1794.

«*Aquile e Rondini*» è un vasto affresco ove sono in scena numerosi tipi e caratteri della fine del 700. Il lettore rivivrà le ansie delle annate drammatiche e turbinose di quel periodo unico forse nella storia del mondo e della nostra Italia.

(1) Francesco Bisio - *Aquile e Rondini nel Turbine*. Romanzo — S. Lattes e C. Editori, Torino — Prezzo L. 9.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

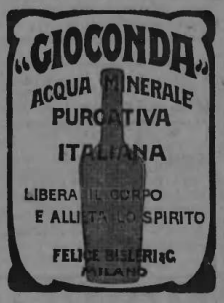
Certo... fu una dimenticanza...

... ma non è per questo men vero che molti Abbonati non ci hanno ancora inviato la quota del 1925.

Ora, abbiate pazienza! Un vaglia di DIECI lire (svalutate) serve a mettere a posto la coscienza degli smemorati e, contemporaneamente, i libri della nostra Amministrazione.

Se proprio qualcuno ha un fatto personale contro i nuovi vaglia, e non vuole saperne, passi, o mandi, direttamente da noi, in via G. Bruno, 10, oppure si rivolga all'UFFICIO INDICAZIONI di Via Manzoni.

E la dimenticanza sarà perdonata...



BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 500.000.000 — Versato L. 410.000.000 — Riserve L. 280.000.000

Direzione Centrale MILANO - Piazza Scala, 4-6
Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Aosta - Avellino - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze - Fiume - Foligno - Genova - Imperia - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Macomer - Mantova - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Cal. - Reggio Em. - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - San Giovanni a Teduccio - San Remo - Sant'Agnello - Savona - Schio - Secondigliano - Sestri Ponente - Siracusa - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Tortona - Trapani - Trento - Trieste - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.

Dati desunti dalla situazione al 31 dicembre 1924

Capitale Sociale	L.	500.000.000.—
Riserve	»	280.000.000.—
Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	961.351.855,41
Corrispondenti - Saldi Creditori	»	5.240.716.014,67
Cassa e fondi presso Istituti di emissione	»	441.357.259,85
Portafoglio e buoni del tesoro	»	4.149.408.652,56
Anticipi, Riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecipazioni	»	3.115.869.142,71
Fondo di previdenza pel personale	»	75.055.300.—

Corso XX Settembre, 4 - Succursale di BUSTO ARSIZIO - TELEFONI: 170 - 369

Riceve depositi fruttiferi: Conti correnti a chèques 3 % — Libretti di piccolo risparmio 3½ % — Buoni fruttiferi a scadenze varie dal 4 al 4½ %.
Apre conti correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valuta estera, disponibili e vincolati a condizioni da convenirsi.
Eseguisce versamenti (anche telegrafici) ed esazioni in contanti su qualsiasi Piazza dell'Italia e dell'Estero.
Effettua il servizio di cassa per conto di privati e di Amministrazioni pubbliche e private.
Provvede al pagamento delle imposte, utenze, ecc.
Incassa e sconta effetti semplici e documentati sull'Italia e sull'Estero, note di pegno, warrants, cedole e titoli rimborsabili.
Consegna e ritira documenti, contro pagamento o contro accettazione.
Emette gratuitamente assegni circolari sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende valute e divise estere, pronte ed a consegna.
Eseguisce riporti, anticipazioni ed apre conti correnti garentiti da valori pubblici ed industriali.
Emette Lettere di Credito in qualsiasi divisa, apre crediti liberi e documentati.
Riceve in deposito titoli a custodia ed in amministrazione.
Compie qualsiasi altra operazione di Banca.
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA - Orario per il pubblico: dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 - il sabato dalle 9.30 alle 12

Visitate il nuovo Negozio-Esposizione
di
Angelo Bogani
Via MAZZINI, 8 (Casa Borgomaneri)
RAPPRESENTANZE AUTO - MOTO - CICLI
Automobili O. M. | Vetturette Peugeot | Cicli a motore G. D.
BICICLETTE AUTOMOTO

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori Ventilatori Dinamo

Trasformatori Elettropompe Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA
Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione
Squillante nella suoneria
Silenziosa nel movimento
In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

MARITANO GIOACHINO
20, Via Felice Cavallotti — GALLARATE — Via Felice Cavallotti, 20
RAPPRESENTANZE
OLII e GRASSI INDUSTRIALI — F. MATTER MESTRE — "GLOBOIL"
Articoli Tecnici — e — Forniture Industriali — Manifatture Maffi MILANO
FILS de LAMES — STICHELMANS & FILS NINOVE (Belgique)

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann
MILANO (2) - Via S. Margherita
TORINO (8) - Piazza Castello, 22
GENOVA (3) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

PURGIPASTINA
Dottor SALVO
Prescritta dai più noti Sanitari perchè efficacissima senza produrre alcun disturbo.
Si può prendere all'ora dei pasti unitamente a qualsiasi altro cibo.
Non ha alcun sapore, o, meglio, ha il gusto della comune pastina alimentare.
Indicatissima per i bambini
e per gli ammalati che non tollerano i purganti medicinali - Economicissima
Deposito in GALLARATE presso la FARMACIA SENNA, Via Mazzini, 7 - Tel. 153